

# INTIFADA ITALIA

CREARE DIECI, CENTO, **M**ILLE PONTICELLI!



VA FUORI D'ITALIA,  
VA FUORI STRANIERO

CASOMAI  
VENIAMO NOI  
A CASA VOSTRA  
A IMPIANTARE  
FABBRICHE

**LOTTA DI POPOLO  
CONTRO L'OPPRESSORE ROM!**

**CALDEROLI:  
Dopo i rom toccherà  
anche ai napoletani**

La settimana anti-politica in un flash



## Stupri

Roma. Un'immigrata rumena, addetta alle pulizie in un call center, è stata violentata da un italiano. Il Governo annuncia un giro di vite contro i rumeni che vengono in Italia per farsi stuprare.



## Orrore

Il Ministro della Semplificazione Roberto Calderoli ha dichiarato: «Per me, guardare Travaglio a "Anno Zero" o "La famiglia Addams" è la stessa cosa». In quanto sono tutti e due pallosi programmi politici per addetti ai lavori. Per semplificare, la Rai manderà quindi in onda «La Famiglia Addams» al posto di «Anno Zero».

## CHI è MORTO OGGI?



### ROBERTO CALDEROLI

*Sandokan era la Tigre della Malesia, Mina quella di Cremona, Milva la Pantera di Goro, l'eroico comandante dei mujaheddin Ahmad Massud era il Leone del Panshir, il mitico portiere dell'Unione Sovietica Lev Yashin il Ragno Nero, Van Basten il Cigno di Utrecht, l'attaccante del Milan Pato è il Papero... Si potrebbe continuare all'infinito, ma non è il caso. In questa triste circostanza, ci interessa ipotizzare a quale altro organismo vivente avrebbe voluto essere abbinato Roberto Calderoli, scomparso prematuramente – anche se, a pensarci bene, nemmeno troppo – in questi giorni. L'autore della legge n° 270 del 21 dicembre 2005, da lui stesso definita "una porcata", non ci delizierà più con le sue pungenti metafore: è morto. Parafrasando Fo e Jannacci, verrebbe quasi da dire: "Poer purcel. Nel senso del maiale". Leghista della prima ora, già vicepresidente del Senato, già ministro delle Riforme Istituzionali (un po' come dire, Giuliano Ferrara presidente della FAO), il 7 maggio 2008, nel quarto governo Berlusconi, è diventato ministro per la Semplificazione. L'uomo giusto al posto giusto: Calderoli aveva un cervello semplice; eppure non gli bastava, aveva bisogno di un sottosegretario di sostegno. Il soggetto in camicia verde era un tipo sobrio e sbrigativo. Sugli extracomunitari, per esempio, era solito dire: "Il problema dell'immigrazione va risolto direttamente nel paese di origine. Scuole? Infrastrutture? Aiuti? Macché! È sufficiente svitare qualche bullone alla partenza della nave". Lo ricordiamo impegnato a contrastare l'edificazione di una moschea con una muta di maiali al seguito. Interrogato in proposito aveva detto: "Contro l'invasione islamica farò il Maiale Day". Forse, peccando un po' di egocentrismo.*



GLI ZINGARI  
NON VOTANO

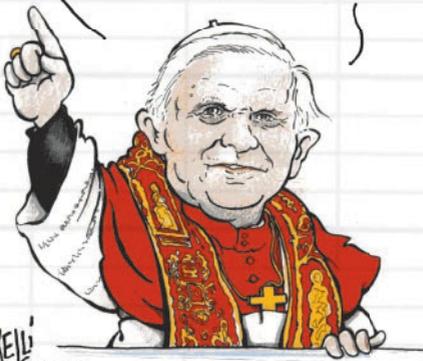


**Arte**

Il sindaco di Roma Gianni Alemanno offre un incarico a Vittorio Sgarbi, il quale ha in mente un progetto per riqualificare l'Ara Pacis secondo i canoni dell'arte concettuale: decorare le quattro pareti della Teca Meier con la ripetizione ossessiva delle scritte «Moratti zoccola», «Travaglio mmerda», «W la figa», «Fanculo tutti».

E NESSUNO DIFENDE MAI  
GENTE CHE NON VOTA

...NO ALL'EUTANASIA  
...NO AL MATRIMONIO DEI PRETI  
...NO AI GAY  
...NO ALLA CONTRACCIZIONE  
...NO ALL'ABORTO  
...SI ALLA TOLLERANZA!



**Alternative**

Per il Papa, l'aborto è una ferita aperta nella società. Ma è pur sempre una valida alternativa al preservativo.

ECCHE SDOGANIAMO TUTTI?...  
PASSI I FASCISTI. I PIDUISTI. I MAFIOSI...

MA I POVERI NO.  
ECCHECAZZO.

QUELLI LI RIDOGANIAMO NEI CPT  
DI NOVISSIMA GENERAZIONE.

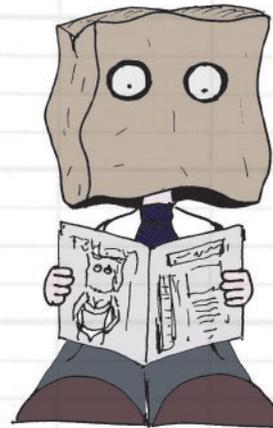
ICI-ESENTI.  
NATURALMENTE.



MAURO BIANI 2008

ORMAI I ROMENI HANNO UNA  
BRUTTA FAMA IN TUTTA EUROPA.

QUANTO GLI ITALIANI?



ARNALD

**Confronti**

Berlusconi rinuncia allo scontro ideologico e ai toni polemici che lo hanno contraddistinto in passato. «Forse perché è cambiato», osservano i politologi più fini. O forse perché ha vinto. Il premier ha invitato Walter Veltroni al confronto. Veltroni ha accettato, cominciando con l'ammettere sportivamente che Berlusconi è più alto di lui.

GRAZIE!  
GRAZIE!

LE BELLE FIGHE  
POSSONO LASCIARE  
UN RECAPITO A BONDI.



STANDING  
OVIATION

**Grande**

«Berlusconi ha fatto un discorso da grande statista», commentano i giornali. Il classico grande statista che mentre parla alla Camera, scrive un bigliettino galante alle deputate più gnocche. Un unico bigliettino per tutte e due. Come mandare lo stesso mazzo di rose a due donne. Dietro a un grande statista c'è sempre un gran signore.

I MAFIOSI AMICI  
DI SCHIFANI?

STAVOLTA TRAVAGLIO  
SI BECCA UNA  
BELLA QUERELA

DALLA  
MAFIA



NATANGELO

**Strateghi**

«Schiarsi con Travaglio e Santoro significa perdere le elezioni per i prossimi 10 anni», ha ammonito Francesco Rutelli: la prima persona alla quale ti viene in mente di chiedere un parere su come fare a vincere le elezioni.

# BEATA INNOCENZA

ALLORA, BAMBINI, SIETE IN VISITA AL PARLAMENTO, MI RACCOMANDO, NON FATE CHIASSO, I DEPUTATI STANNO LAVORANDO PER IL BENE DEL PAESE!

**TRAVAGLIO DI MERDA!  
BASTARDO!**



SCUSATE, CHE SUCCEDDE?

NOI DEL GOVERNO...

E NOI DELL'OPPOSIZIONE...

STIAMO DELIBERANDO SULLE DICHIARAZIONI DI TRAVAGLIO...

QUEL MESTATORE IRRESPONSABILE!

PERCHE' CHE HA DETTO?



HA DETTO CHE IL PRESIDENTE DEL SENATO SCHIFANI FREQUENTAVA GENTE IN ODORE DI MAFIA!

MA CI RENDIAMO CONTO DELLA GRAVITA' DI SIMILI AFFERMAZIONI?

MA E' VERO?

CHE?

CHE QUEL SIGNORE ERA AMICO DEI MAFIOSI?



MA CHE E' SCEMO, 'STO REGAZZINO?

ZITTO, LASCIA PARLARE I GRANDI... DICEVA?

CHE TRAVAGLIO SI METTE A FARE ACCUSE SENZA PREOCUPARSI DEL RUOLO DI SCHIFANI QUALE ALTA CARICA DELLO STATO! COSI' SI RISCHIA DI MINARE...

MA ALLORA LO FA APPOSTA!



...L'ATTENDIBILITA' DELLE ISTITUZIONI IN UN PAESE CHE HA VIEPIU' BISOGNO DI PACIFICAZIONE COSTRUTTIVA E ALLARGAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE A TUTTE LE FORZE RESPONSABILI!

SIGNORA MAESTRA, NON HO CAPITO NIENTE, HANNO DETTO CHE E' VERO O CHE NON E' VERO?



MA CHI L'HA FATTO ENTRARE, 'STO MOSTRO!

No, scusi, sa, sono bambini...

SI', CERTO, SCUSI LEI, SA, QUA SIAMO TUTTI NERVOSI, A DESTRA E A SINISTRA! MA SI PUO' USARE IL SERVIZIO PUBBLICO PER LANCIARE VELENI COSI' INFANANTI...

...E LESIVI DELLA DIGNITA' DI UN UOMO SENZA CHE CI SIA...



...UN MINIMO DI CONTROLLO DA PARTE DEGLI ORGANISMI PREPOSTI? IL PAESE HA BISOGNO DI FIDUCIA!

SCUSI, QUESTO VUOL DIRE CHE E' VERO O CHE NON E' VERO?

'A QUATTROCCHI, MA NON SAI DIRE ALTRO?! E CHE PALE! CAMBIADISCO!



MA CHE GLI INSEGNATE A SCUOLA? CI CREDO CHE VENGONO SU I GONFRANTI! PER UN PAESE CIVILE E DEMOCRATICO LA CULTURA E' TUTTO!

VI PREGO, SCUSATE, LUI... ANZI... E' IL PRIMO DELLA CLASSE...

SECCIONE DI MERDA!

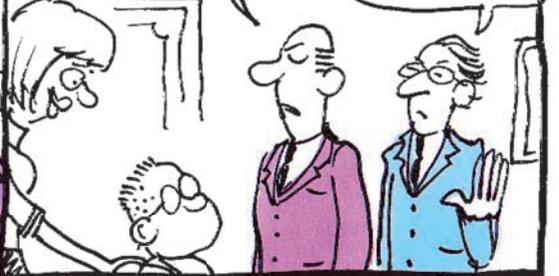
SILENZIO!



...INSOMMA...HA MOLTE CURIOSITA', PURE SE E' UN PO' SAPUTELLO...

BEH, SE E' COSI'... E' CHE DI FRONTE AD ATTACCHI MEDIATICI COSI' VERGOGNOSI, A GOGNE PUBBLICHE ARTATAMENTE ORCHESTRATE, LO SDEGNO E' INEVITABILE!

CONCORDO...



... PUR ESSENDO ALL'OPPOSIZIONE. PENSO CHE LA SCOMPARSA DELLA SINISTRA MASSIMALISTA ABBIAM LASCIATO SPAZIO A COLORO CHE NON RINUNCIANO A UN VETEROANTIBERLUSCONISMO INCURANTI DELLA GOVERNABILITA' DI UN PAESE CHE...

SI', MA E' VERO O NON E' VERO?



E VAFFANCULO!!!!

'A REGAZZI', MA CHE SEI VENUTO PE' ROMPEI COJONI?

MA CI SEI VENUTO O TI CI HANNO MANDATO?

PROPRONGO UNA COMMISSIONE D'INCHIESTA BI PARTIZAN.



ECCO, PIANGI, STRONZETTO, COSI' IMPARI!

ANDIAMO, BAMBINI, TORNIAMO A SCUOLA...

BRAVA, LI RIPORTI A SCUOLA! E GLI SPIEGHI COME CI SI COMPORTA IN PARLAMENTO!...

MAESTRA, MA E' VERO O NON E' VERO?

TE LO DICO IN CLASSE... SOFFIATI IL NASO...





# COME RIPARARE IL VOSTRO FABIOFAZIO

di Daniele Luttazzi



La settimana scorsa si è rotto il Fabiofazio dentro il nostro televisore. Solo persone che hanno vissuto in Italia negli ultimi anni possono capire cosa ciò significhi. Altri (la mia ragazza) si sarebbero fatti prendere dal panico. Non io. Ho telefonato al tecnico tv e gli ho detto che il nostro Fabiofazio era rotto. Mi ha ascoltato con simpatia e poi ha detto che siccome si trattava di un Fabiofazio, questo era lavoro per un riparatore di conduttori tv. Allora ho telefonato a un riparatore di conduttori tv, ma quando gli ho spiegato che si trattava di un Fabiofazio televisivo, mi ha consigliato di contattare un tecnico tv. Gli ho detto che l'avevo già chiamato e che quello mi aveva detto di telefonare a un riparatore di conduttori tv. Mi ha replicato che il tecnico tv stava solo facendo il furbo e che non aveva senso che venisse lui, dato che la cosa era fuori dalla sua giurisdizione. Gli ho spiegato che era questione di vita o di morte e che c'era il rischio di qualcosa di irreparabile

per la democrazia se non mandava subito qualcuno. Va bene, avrebbe mandato qualcuno dei suoi assistenti. Se invece era vero che si trattava di una questione di vita o di morte sarebbe arrivato lui stesso. Alla fine di luglio.

Verso le undici di sera il suo assistente si materializzò. Era un clone incredibile del ministro Brunetta e pareva scocciato come se non avesse mai lavorato di sabato sera alle undici. Gettò uno sguardo alla tv accesa, si tolse il sigaro di bocca e disse: -Chiami un tecnico tv.-  
 -Mi ha detto di chiamare lei. Gli dia solo un'occhiata. Non mi aspetto che ripari nulla. Pensavo solo che avrebbe trovato interessante vedere un Fabiofazio guasto.-  
 Brunetta se lo studiò con attenzione. -Il suo Fabiofazio è rotto. Si dovrebbero strappare via tutti i transistori dalla tv e anche così dubito che si potrebbe risolvere qualcosa. La situazione è impossibile. Impossibile! Non c'è nulla da fare.-  
 -Lei ha così ragione,- dissi. -Sono stato pazzo a chiamarla. Siamo stati idioti ad aver pensato che si potesse fare qualcosa. Non c'è alcuna speranza e avrei dovuto saperlo dal principio. Lei non ha mai avuto così ragione.-  
 -Ma il guasto- protestò l'assistente riparatore -deve essere aggiustato.-  
 -Nessuno potrebbe aggiustare quel Fabiofazio,- dissi.- È inutile.-  
 -Posso aggiustarlo io!- disse indignato. -Io posso aggiustare tutto.-  
 -Spiacente di contraddirla,- dissi -ma lei non potrà aggiustare quel conduttore tv. Neppure in un milione di anni.-  
 -Non è mai esistito- sbraitò -un conduttore tv che non abbia saputo riparare! Ho aggiustato conduttori tv messi cento volte peggio di questo qua. Ad esempio Gianni Riotta.-  
 -Davvero? E prima com'era?- chiese la mia ragazza.  
 Brunetta era furioso. -Torno domani e vi faccio vedere io se non riesco a riparare questo Fabiofazio.-  
 -Domani è domenica.-  
 -Non me ne frega niente se è domenica. Sarò qui e vedrete chi è esperto di conduttori tv.-  
 -No,- dissi. -Perderebbe solo il suo tempo.-  
 La mia ragazza, che aveva capito il mio gioco psicologico, disse:  
 -Lascialo provare, se proprio è convinto di riuscire a ripararlo.-  
 Accondiscesi con riluttanza a farlo venire la domenica mattina. L'indomani arrivò: in mezz'ora rimise a posto Fabiofazio. Mi profusi in elogi e gli chiesi di perdonarci se avevamo dubitato. Estasiato dal trionfo, disse che non era colpa nostra. Dopo tutto, in Italia, disse, quando un conduttore tv non si piega ai diktat di chi comanda viene buttato via. Ma non se uno sa come ripararli.  
 Quella sera, il nostro Fabiofazio funzionava di nuovo che era una meraviglia.  
 -Non posso che scusarmi,- diceva Fabiofazio, rivolto al presidente del senato Schifani.







# E.T. TELEFONO LOFT

LINEA CALDA GOVERNO-OPPOSIZIONE

*Interno Loft, squilla il telefono. Veltroni sta incollando la figurina di Omar Sivori sull'album, ha le dita impiastricciate di vinavil, canticchia "acqua azzurra acqua chiara", Realacci solleva la cornetta del telefono e gliela passa, Ettore Scola con un fazzoletto gli pulisce alla meglio le dita, Walter prende il telefono, dall'altra parte della cornetta, in sottofondo si sente "je t'aime, moi non plus".*

"Pronto? Walter? Sono io, Silvio."

Veltroni sgrana gli occhi, copre il microfono con la mano e sussurra a Realacci: Oddio, è Silvio!

"Bè, rispondi" gli dice Realacci.

**Walter** "Silvio? Il maggior esponen..."

**Silvio** "Sì, proprio io."

**Walter** "Ma che solplesa, plopplio non me l'aspettavo..."

(Ettore Scola lo guarda severamente, Veltroni si toglie il pollice dalla bocca e ricomincia a parlare).

**Walter** "Ma che sorpresa, proprio non me l'aspettavo!"

**Silvio** "Sai, volevo sapere se anche tu avverti questo nuovo clima tra noi, di dialogo, di confronto civile tra maggioranza e opposizione."

**Walter** "Già, c'è qualcosa di nuovo oggi nell'aria, del resto come diceva Bobbio non chiederti cosa può fare il paese per te, tanto alla fine siamo tutti berlinesi."

**Silvio** "Veramente non era proprio così e poi quello era John Kennedy."

**Walter** "Ah era John? Sai com'è, io Bobbio e John li confondo sempre, del resto erano fratelli."

**Silvio** "Tornando a noi, ti annuncio che ho intenzione di improntare questa legislatura al massimo rispetto per il lavoro dell'opposizione e del governo ombra che tra l'altro mi piace molto, e giuro che rispetterò anche il vostro dissenso sull'operato del governo."

**Walter** "Ti ringrazio per avermi stupito, per avermi giurato che è vero."

**Silvio** "Gli uccellini nel vento non si fanno mai male, hanno ali più grandi di te."

**Walter** "No di te."

**Silvio** "OK, di me, ma non facciamoci sentire dalla Mara. Senti Walter, spero che non ti dia troppo fastidio la posizione dura della Lega e di AN contro i nomadi."

**Walter** "Figurati, mi sarebbe dispiaciuto un pregiudizio nei confronti dei Rokes o dell'Equipe 84, ma i nomadi -da quando hanno cantato che Dio è morto- con me hanno chiuso."

**Silvio** "Bene, sai com'è, più di tanto contro la Lega non posso andare, hanno loro in mano la golden share del governo."

**Walter** "Io invece con i miei sono stato chiaro. Controllo io lo zecchino d'oro del governo ombra. Senti, Silvio, ma tu sei diventato davvero buono?"

**Silvio** "Ma io sono sempre stato buono. Chiediglielo a Nunzia e Gabri, le mie bambine che stanno così bene insieme... Prima facevo finta e sapevo quanto mi costava! Dovevo dire che ero del Milan e



CIAO, SONO IO...

BUONASERA, DOTTORE.

NON RESISTEVO PIÙ, PENSAVO A TE...

SÌ, MI DICA...

QUANDO VERRAI?

MAH.. ADESSO NON SO, DIPENDE...

NON PARLARE SE LÌ C'È LUI... LASCIA PARLARE ME, DI SÌ O NO!!

CERTO, CERTO... D'ACCORDO!!!

invece sono della Juve, dovev..."

**Walter** "Sei della Juventus? Anch'io sono della Juventus, lo sai?"

**Silvio** "Sì, certo! Dovevo fare le leggi ad personam e invece avrei voluto fare leggi nell'interesse del Paese. Ma cosa credi, gli editoriali contro il mio governo a Ezio Mauro glieli scrivevo io! Per non parlare di quelli di Furio Colombo. Siamo riusciti a mantenere il segreto, ma sapessi quanto ho sofferto... Ho collaborato di nascosto anche con Nanni Moretti per la sceneggiatura del Caimano, mi credi?"

**Walter** "Sì, mi fido di te. E quelle orribili barzellette? E i cinesi che mettevano a bollire i bambini?"

**Silvio** "Letta! Gianni Letta! Sempre lui che mi costringeva a fare certe figure... Anzi, ti dò un consiglio: occhio a Enrico, zio e nipote sono della stessa razza."

**Walter** "Silvio, ci dobbiamo vedere."

**Silvio** "Sì, ma con le dovute precauzioni, al riparo da occhi indiscreti, non vorrei che ci ritrovassimo su youtube."

**Walter** "Venerdì da te?"

**Silvio** "Ok, facciamo da me."

**Walter** "Silvio..."

**Silvio** "Siiiiii?"

**Walter** "I have a dream..."

**Silvio** "Anch'io."

**Walter** "Allora a presto."

**Silvio** "A presto."

**Walter** "Bacino."

**Silvio** "Bacino."

**Walter** "Attacca tu."

**Silvio** "No attacca tu."

**Walter** "No, dai, attacca tu..."

PIU' CHE UN OPPOSIZIONE  
UN CALL CENTER



*Interno Loft, Veltroni posa la cornetta del telefono, prende un altro album, il vinavil, canticchia "Insieme a te non ci sto più" e attacca la figurina di d'Alema accanto a quella di Occhetto.*

(intercettazioni a cura di ellekappa)



PRESENTA

# MATRIMONIO ROSSO

UNA STORIA DI  
MARIO STAINO



MARIO STAINO

## MATRIMONIO ROSSO



L'improbabile prete fini di trascrivere i nostri dati sul registro della parrocchia, posò la penna biro e alzò il suo sguardo smarrito verso noi.

ADDESSO LA LEGGE MI IMPONE DI LEGGERVI GLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE...



...SUI RAPPORTI TRA CONIUGI.

LO SO SONO RISCHERATE... È ANCHE RIDICOLO CHE LO FACCIA, SAPENDO COME LA PENSATE.

ED IN PIÙ IO, SU QUESTE COSE, LA PENSO COME VOI, CRISTO NON SI È MAI ESPRESSO SUL MATRIMONIO, NON HA MAI DETTO COME DOVEVANO ESSERE I RAPPORTI IN UNA COPPIA.



ANZI, PER LA VERITÀ NON HA MAI DETTO NEANCHE SE QUESTE UNIONI D'AMORE DOVEVANO ESSERE COPPIE...

Era il 23 febbraio del 1968 e mi stavo sposando.



ART. 143: CON IL MATRIMONIO IL MARITO E LA MOGLIE ACQUISTANO GLI STESSI DIRITTI E ASSUMONO I MEDESIMI DOVERI...

Non era certo un banale coronamento di una banale storia d'amore. Era l'uso strutturale, cinico e rivoluzionario della legislazione borghese. La sposa, aveva poco più di diciott'anni e da quasi tre aveva una relazione con me. Più correttamente da quasi tre anni stavamo conquistando insieme quella grande utopia di libertà ed uguaglianza, che sentivamo nell'aria e che stava crescendo in tutto il mondo.

"ENGELS, NEL SUO SAGGIO SULL'ORIGINE DELLA FAMIGLIA E DELLO STATO..."



Lei però viveva con la famiglia a Firenze, mentre io mi stavo laureando in architettura a Venezia. Potevamo vederci raramente e con estrema difficoltà. Fortunatamente era molto brava a scuola, tra le prime del suo liceo, e così, ogni volta che scendevo in Toscana poteva fare tranquillamente forza per passare la mattina con me.



SPOSARTI?! MA CHE SEI SCOMO? PER NON ASPETTARE UN PAIO D'ANNI?

TU LA FAI SEMPLICE, MA LEI SOFFRE... È MOLTO! QUANDO LA VEDO COSÌ DISPERATA, MI SI SPEZZA IL CUORE...



Ma per il resto era una tragedia. Non poteva partecipare a nessuna manifestazione, a nessuna conferenza, a nessuna iniziativa politica. Suo padre, ottuso e prepotente, le vietava e le controllava tutto, perfino i giornali e i libri che leggeva.

UN SUO SCHIAFFO, MI HA TROVATO I "CANTI DELLA RESISTENZA SPAGNOLA" IN CARTELLA...



Finché un giorno lei ebbe un'idea: SPOSIAMOCI.

PER GIOCO. TANTO PER FARMI SFUGGIRE PALLA TIRANNIA DELLA MIA FAMIGLIA!



A quei tempi, per essere maggiorenne, bisognava aver compiuto ventun'anni e quindi, per sposarsi, lei aveva bisogno del consenso del padre.

NON TE LO DARÀ MAI.



CI SARÀ UN MODO PER AGGIRARE L'OSTACOLO...

MA LO SAI QUANTI CE N'È DI RAGAZZI COSTRETTI A VIVERE IN CASA CON GENITORI STRONZI? MA MICA PER QUESTO SI SPOSANO...

IL MATRIMONIO È UNA COSA SERIA... UNA SCELTA IMPORTANTE...



IMPORTANTE PER LA RIPRODUZIONE DELLA SOCIETÀ CAPITALISTA, NON PER LA CLASSE OPERAIA! E TANTO MENO PER NOI RIVOLUZIONARI.

VOGLIO SPOSARMI PER FAR CRESCERE LIBERA QUESTA COMPAGNA, MA IO, COME I VERI COMUNISTI, SONO CONTRO IL MATRIMONIO E LA FAMIGLIA BORGHESE!

SPERO SIA LA VOGLIA DI SCOPARTELA A PIACIMENTO CHE TI FA DIRE TUTTE QUESTE CAZZATE!



CAZZATE, EH? NON È CHE VI STATE DIMENTICANDO IL MARXISMO?

COMUNQUE VAI A NOME MIO DAL POGGI...

L'AVVOCATO?

SI, MA IL FIGLIO, È AVVOCATO ANCHE LUI ED ESSENDO GIOVANE NON TI PRENDERÀ SUBITO PER SCOMO.



Decisi di parlarne al Segretario della Federazione Giovanile Comunista benché, in effetti, fossi già iscritto al Partito. Un po', forse, per pudore, e un po' perchè cominciavo ad avere seri dubbi sulla vocazione rivoluzionaria del mio partito.



CIAO, GIOGI!

Andai dall'avvocato.

NON PUOI FARCI NIENTE. LA LEGGE PARLA CHIARO. FINCHÈ NON SARÀ APPROVATO L'ABBASSAMENTO AI DICHIOTTO ANNI, SI DIVENTA MAGGIORENNI SOLO AI VENTUNO.

A MENO CHE... COSA?

A MENO CHE TU NON TI SPOSI IN CHIESA...



Incredibile! Quello che era proibitissimo per un cittadino della Repubblica Italiana, diventava liberissimo per l'intervento di un rappresentante di uno Stato estero.



FORSE CON QUALCUNO DELL'ISOLOTTO... NO... QUELLI SONO FILOSOFI, TROPO POLITICI... SONO CAPACI DI FARNÈ UN CASO RUBALICO E NON OTTENERE UN BEL NULLA!



Don Fulvio Masini, parroco in una baracca di periferia, più volte richiamato dalla Curia per la facilità con cui alternava gli scritti del Vangelo con quelli di Che Guevara, malvisto dalla parte più tradizionalista dei suoi parrocchiani, tenuto sott'occhio dai Carabini e, per motivi analoghi, dalla locale sezione del PCI. Era l'uomo giusto.



BE' IN QUANTO PRETE HO QUALCHE DIFFICOLTÀ A SEGUIRLA SULL'ATEISMO... MA SUGLI ALTRI DUE PUNTI SIAMO UGUALI.



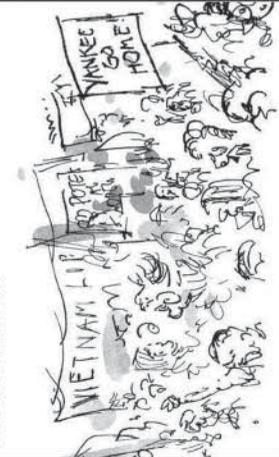
Ed ora eccoci qui, con tanto di dispensa vescovile e con due cari amici complici e testimoni, ad ascoltare la frettolosa lettura degli articoli di un Codice arcaico che, tra breve, sarebbe stato spazzato via dalla Rivoluzione.



Quella stessa mattina, novelli sposi, partimmo in treno per Venezia: più che ironia, sembrava una vera e propria satira della Storia. Non ci facemmo la foto con i piccioni di piazza San Marco ma allargammo il letto nella camera in cui vivevo.



Finalmente liberi scendemmo in piazza con tutti i giovani d'Europa, d'America e del Mondo, in fervente ricerca della Rivoluzione Proletaria. Delusi dal Partito Comunista passammo via via attraverso gruppi sempre più estremisti e stalinianamente ortodossi.



Quando, sei anni dopo, lasciai la mia "sposa" perché perdutoamente innamorato di un'altra donna, ci trovavamo nel Partito Comunista d'Italia marxista-leninista. Fui messo sotto processo politico perché, come ci ripetevano i compagni albanesi, nostri tutori, i veri comunisti non divorziano.



COMPAGNI, RIFLETTETE! QUANDO INIZIA LA DEGENERAZIONE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO? IL SUO PROGRESSIVO ALLONTANAMENTO DAI PRINCIPI LENINISTI? IL SUO TRADIMENTO DELLA CLASSE OPERAIA E DEI TANTI PARTIGIANI MORTI PER LA LIBERTÀ? NEL MOMENTO IN CUI TOGLIATTI TRADISCE SUA MOGLIE, RITA MONTAGNANA, PER LA GIOVANE NILDE JOTTI!



Una cosa inammissibile: in Albania i comunisti mi avrebbero inviato ai lavori forzati, qui, non essendo al potere, si limitarono ad alcune note di biasimo ed alla destituzione dagli incarichi provinciali.



MA IL COMUNISMO NON DISTRUGGEVA IL MATRIMONIO BORGHESE E LIBERAVA L'AMORE?



CERTO, IL COMUNISMO CHE SOGNAVAMO NEL '68 SÌ.

L'HO MESSO IN PRATICA, HO LASCIATO PERDERE I PRINCIPI MARXISTI-LENINISTI E SONO ANDATO AVANTI CON IL PRIMO VERO AMORE DELLA MIA VITA.



CHE POI ERA MAMMA.

SÌ.

...E POI SONO NATA SUBITO IO.

SÌ.

...E POI MICHELE.



MI PIACE QUESTO '68, PARRO!



HA DETTO CHE NON POTEVA PIÙ VIVERE IN UN PAESE SENZA PIÙ COMUNISTI E HA SMESSO DI RESPIRARE



# TANTO PER MENTIRE, CIOÈ... PER SMENTIRE

(Nota a cura dell'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio e di Paganissimus)

Il Nostro beneamato Presidente nel Suo discorso alle camere per la fiducia ha parlato più chiaro di un libro stampato sulla sabbia. Tuttavia, riconoscendo l'inferiorità intellettuale e l'ingratitude di molti commentatori, intende concedere un decalogo octroyé (trad.: "gentilissimamente concesso", superiore allo Statuto Albertino) per spiegare meglio cosa volesse dire e smentire le insinuazioni relative al buonismo esasperato figlio di un alzheimer latente.

**1 BELLEZZA DELLA POLITICA:** le quote rosa in lista non bastano. Bisogna assicurare una presenza minima di parlamentari donna (soglia minima del 5%) selezionate direttamente tra le cinque finaliste al titolo di Miss Italia degli ultimi 10 anni. Scompare la riduttiva onorificenza dei senatori a vita e compare quella ben più rosa in "vita, seni e fianchi". Sono giustificate le assenze per appuntamenti galanti.



**2 LIMPIDA COLLABORAZIONE:** nei primi 100 giorni basterà applicare lo schema del favoreggiamento semplice.

**3 FEDERALISMO FISCALE SOLIDALE:** con il catrame avanzato dal raddoppio delle corsie della Arcore-Concorezzo si potranno rattappare le buche nella provinciale Canicatti-Castrofilippo.

**4 FRUSTATA VITALE ALLA RICERCA E ALL'ISTRUZIONE:** i ricercatori saranno liberi di scegliere la pomata antidolorifica che preferiscono.

**5 GRIDO DI DOLORE DEL NORD:** né di pancia né di testa, ma testicolare. Se non basta alzare la voce, ricorrere al falsetto, servirà a coprire il rantolo del sud.

**6 MISSIONE COMUNE:** riagganciare l'Italia alla crescita europea. Rendere la burocrazia più snella come un quarto di bue. Se non si trova il gancio giusto, ricorrere al montante oppure rivolgersi al carneziere di fiducia.

**7 MODERAZIONE NELLE RICHIESTE DELLO STATO:** la colazione a letto sarà prerogativa esclusiva di: presidente, ministri, sottosegretari, portavoce, portaborse, autisti, dame di compagnia, uscieri, ruffiani... e gommflex.

**8 NUOVA MORALITÀ DELLA POLITICA:** incentivi per la rottamazione della vecchia moralità. Per poter circolare liberamente in tutti i centri storici senza emissioni di sensi di colpa derivanti dalle vecchie coscienze a scoppio.

**9 NUOVO TEMPO DELLA REPUBBLICA:** orologi con albarde padane al posto delle lancette e per i più tecnologici misuratori del battito cardiaco con sistema gps direttamente collegato alla Borsa di Milano. È tempo di veri valori.

**10 RINGIOVANIRE L'ITALIA:** l'esempio prima di tutto. Se trovate differenze con il Silvio di vent'anni fa, potrete usufruire di una visita oculistica gratuita presso i nostri centri convenzionati.

**NOI SIAMO A DISPOSIZIONE:** bacciamo le mani.

QUESTO È TUTTO, CI VEDIAMO TRA CINQUE ANNI DI PUBBLICITÀ



DOPO VENTENNI DI REPUBBLICA DELLE BANANE, FINALMENTE SIAMO STATI TRAGHETTATI DOVE NESSUNO IMMAGINAVA, DOVE NESSUNO OSAVA SPERARE, UN LUOGO DOVE LE ITALICHE E VIRILI ASPIRAZIONI SI REALIZZERANNO (COME DA CONTRATTO). BENVENUTI NELLA

# REPUBBLICA DEL TESTOSTERONE

VOSTRI CICERONI GLI OSCURANTISTI KANJANO E FERRO

④ MENTRE BERLUSCONI SI REINSEDE A PALAZZO CHIGI, I SUOI ORMONI SONO GIÀ ANDATI OLTRE...



③ GLI ORMONI DI SCHIFANI NON SIEDONO MICA SUGLI ALLORI SENATORIALI, MA PROSEGUONO UN LAVORO DI RICUCITURA (E RIPULITURA) GIÀ BEN AVVIATO -



④ NONOSTANTE LE CONDIZIONI DI OGGETTIVO DISAGIO PSICO-FISICO, L'ORMONE SUPERSTITE DI BOSSI, DI LOTTA E DI GOVERNO, NON SI RIPOSA E IMPARA NUOVE LINGUE EXTRAPADANE



⑤ GLI ORMONI DELLA CARFAGNA SEDUTI SULLA POLTRONA DELLE PARI OPPORTUNITA', SI INTERROGANO INVECE SU DOVE SIA FINITA LA MINISTRA



② ANCHE GLI ORMONI DI FINI, INVECE DI BIVACCARE IN MANIPOLI AL PARLAMENTO, SONO PROIETTATI NEL FUTURO...

CAPO, HO UN'IDEA: SPEZZIAMO LE RENI ALLA GRECIA!

No, No!

ALLORA PROCLAMIAMO L'IMPERO IN ALBANIA?

No, No!

METTIAMO TUTTI GLI EBREI SUI TRENI?

NO NO!

ALLORA METTIAMOCI LE BOMBE SUI TRENI!

UHHMM...

BRUCIAMO I FROCI?

BEH... SCUSA, MA TU NON SEI L'ORMONE DI IGNAZIO?

SI, CAPO!

E CHE CI FAI QUI?

VOLEVO CHIEDERTI SE TI VA DI FARE DUE SALTII ALLA DISCO!

NON POSSO, DEVO STUDIARE IL DISCORSO PER QUANDO SARO' PRESIDENTE DEL CONSIGLIO...

MA C'E' LA SERATA ANNI '70!

No, NON VENGO!

MA VENGONO ANCHE LA LUANA, LA EGLE, LA CLARIS...

E C'E' PURE LA GIOVANNONA?

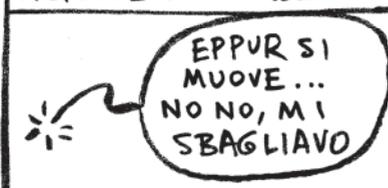
CERTO!

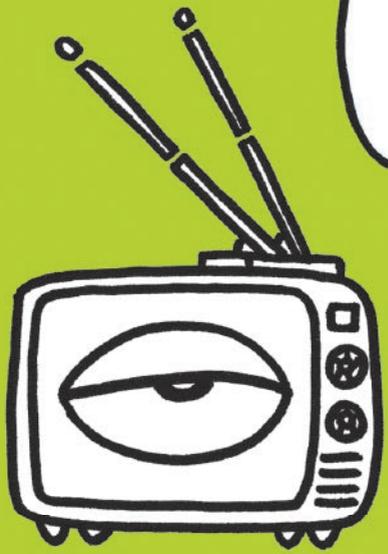
MMM... MA NON FACCIAMO TARDI, DOMANI DEVO ANDARE IN ISRAELE!

DICHIARIAMO LA GUERRA, CAPO?

NONO, HO UN CORSO DI AGGIORNAMENTO SUI METODI DEMOCRATICI DI TORTURA E SICUREZZA

⑥ GLI ORMONI DI VELTRONI, ANCORA SOMMESSAMENTE DISPIACIUTI, SI GUARDANO ALLO SPECCHIO IN CERCA DI RISPOSTE SOMMESSE





O E' CAMBIATO,  
OPPURE STATE  
DIVENTANDO  
COME LUI.

IL NUOVO SILVIO



# LACRESCITA

dicheno che infonno poi è ugguale che poi alla fine dimolo è tutto ummagna magna e che derresto poi nunè che se vinceveno cuellantri cammiava cuarcosa anzi arlimmite se po' anche di che era pure peggio e cuinni dovemio aprì i nostri orizzonti basta cò sti sbaramente idologgichi basta! eccheè? maché davvero? dovemio dacapì che se contignuamio caa vecchia mentalità dermuro contro muro nunannamio danessuna parte envece bisogna popo che dialogà che esse disponibbilissimi ardialogo soprattutto se quello che ce parla lo sta affà allenostre spalle mentre semio chinati chenfatti dovemo penzà arbene diitaglia e soprattutto alla crescita che è popo la cosa fonnamentale perché noi come tagliani nun se semio accorti de quanto se semio abbassati perché tra nacosa e nantra forze pé corpa de nessuno stamio sottotera e manco se ne semio resi conto semo che dellomini piccolini che se deveno piià le vitamine pé diventà arti arti perché lacrescita è na cosa fonnamentale pé na nazzone dovemio cresce cresce cresce cuasi addismisura cuasi addiventà deformi pé superà inartezza i nostri compagnucci debbanco delleropa che ce danno armeno umparmo emmezzo dimolo pure cedanno una pista eallora pé cresce limportante e credecce sempre ma popo sempre fà anche carte farze ebbarà fino alliveriosimmile... lunico dubbio che me viè e che ste parole de crescita ce vengheno darsolito nano che dar novantacuattro nun sè arzato de mille lire.

Johnny Palomba

## GOVERNI OMBRA

C'ERO PRIMA  
IO, GIOUANOTTO



NATANAOLO

## SALVE, O POPOLO D'EROI



Perini e Stano

Il noto dirigente dell'Amministrazione Comunale Capitolina, di antica e provata fede rutelliana-veltroniana, prova con l'aiuto della moglie una forma di saluto che, senza rinnegare il suo libertario anticonformismo, lo ponga in rispettosa sintonia con il nuovo Sindaco.



## "L'UNITÀ' E' COME LAZZARO E IO DICO: ALZATI E WI-FI" Emme intervista Renato Soru

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE SARDEGNA CI RICEVE NEL SUO STUDIO, ARREDATO CON LA SOBRIETÀ CHE CI SI ASPETTA DA CHI IL LUSO LO TASSA; SULLE PARETI FOTOGRAFIE DI SPIAGGE SENZA VILLAGGI TURISTICI, DESERTE E POPOLATE DI FENICOTTERI E TARTARUGHE MARINE; POI CI ACCORGIAMO CHE SI TRATTA DI FOTOMONTAGGI RITOCATI CON PHOTOSHOP. ANDIAMO SUBITO AL SODO.

**È vero quello che dicono i giornali, che compra l'Unità?  
E se è vero, chi glielo fa fare?**

Vedo che lei mette in dubbio la veridicità della stampa, e questo le fa onore. Potrei dirle che compro l'Unità per dare all'Italia almeno un giornale che dica la verità, ma non è così: sarebbe un compito troppo oneroso e collezionerei più querele di Luttazzi e Travaglio messi insieme. Un rischio finanziario troppo alto anche per la mia solida azienda.

**Allora, come tutti gli improvvisati editori, anche lei compra un giornale per correre in politica.**

Io sto correndo in politica da tempo e da questo punto di vista l'Unità mi servirebbe a ben poco. Anzi, ora che mi ci fa pensare confesso che non so perché lo sto facendo; io in politica corro per vincere e con l'appoggio dell'Unità non ci è mai riuscito nessuno.

**Lei sa che molti dicono che questa operazione gliel'ha chiesta Veltroni?  
Se è così, non teme di trovarsi in mezzo a una guerra di correnti?**

E infatti neanche questo è vero: Veltroni, ma questo non lo dica, voleva che comprassi Italianeuropei, per farne un circolo ricreativo per i pensionati da lavori usuranti.

Io però ho preferito l'Unità. Mi dà più allegria. È l'unico giornale che parla del PD come se avesse vinto le elezioni, non dimentichiamolo mai. Pensi che cita sempre le opinioni dei ministri ombra del governo ombra.

**E lei proseguirà questa linea editoriale?**

Niente affatto. A me, così com'è mette allegria, ma, come editore lo devo pur vendere e quindi dovrò cambiare tutto.

**E cioè?**

Prima di tutto, vorrei che il giornale cominciasse a parlare male del PD; secondo me, è meglio, forse la prossima volta si vince; e poi, è un fatto anche economico, se vogliamo risanare il bilancio dobbiamo rivolgerci ai nostri elettori, che sono tutti del centrosinistra. Lei conosce qualcuno del centrosinistra, esclusi Veltroni e Realacci,

che sia oggi d'accordo con il PD? E quindi bisogna andar giù duro, senza sconti.

**Insomma un po' come fa "Emme"...**

Ecco, questa sarebbe un'altra idea: fare "Emme" tutti i giorni e al lunedì, con un euro in più, inserirci dentro una copia dell'Unità. Ovviamente più bella di quanto non sia ora, su carta più pesante, con articoli agili e ognuno col suo bel testo a fronte in sardo.

**In sardo?!**

Certo, ora capisce perché la compro... perché tra compaesani bisogna aiutarci. Mica posso lasciare che uno come Briatore si arricchisca impunemente sulle spalle della nostra isola e contemporaneamente lasci finire alle ortiche il giornale fondato da Antonio Gramsci!

**A cura di Clemens**



Sergio Staino

EPURAZIONI

NON CI RICASCO, NIENTE EDITTI BULGARI, QUESTA VOLTA SOLO LISTE ROMENE...



TONUS

L'ABORTO EZZERE FERA FERITEN PER ITALIEN!!

ALLORA LA MAFIA COS'E' SANTITA? UN' BEAUTY FARM ???



Fosca P.

DA QUANDO HO APERTO LA MIA TERZA INDUSTRIA QUI IN ROMANIA DIRUMENI NE FACCO FUORI ALMENO UNCENTINAIO AL BIMESTRE.

TUTTO IN PERFETTO ACCORDO CON LA LOCALE 626.

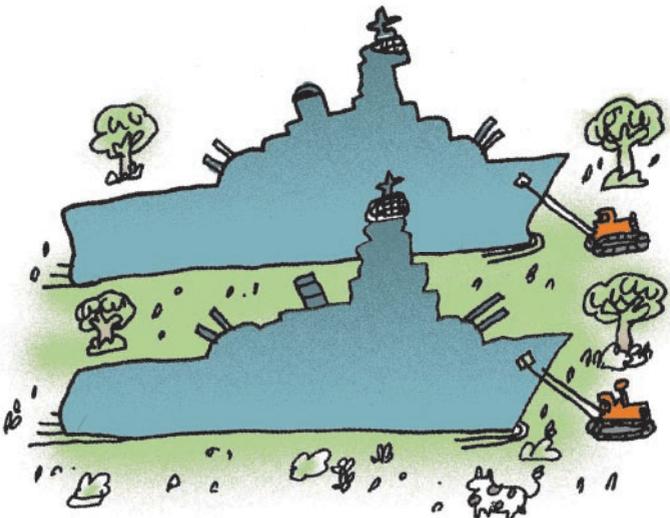
MOLTO PIU' PRATICO, NO?

PATRIOTS. 11111111

PR 08

COSI' LONTANO COSI' VINCINO

BLOCCO NAVALE ANTI CLANDESTINI!



LE NAVI DI MARONI SCHIERATE AL CONFINE IN FRIULI



QUELLI DEL GOVERNO OMBRA

TUTTI NEGLI APPOSITI ALVEARI A FAR MIELE AL POSTO DELLE API





**ALL YOU NEED IS LOVE**

Cara zia Elle,  
questo è un vaffa-ciao. No, non ce l'ho con te è solo che vorrei parlare come si conviene del sig. vaffa-Grillo e dei suoi vaffa-amici. Per prima cosa mi auto dico vaffa tre volte: così per far capire che sono aperto all'autocritica ammettendo di aver votato alle ultime elezioni e di comprare regolarmente vari vaffa-giornali. Il problema è che ho un sospetto, un terribile sospetto. Ai vaffa-tempi dell'editto bulgaro il sig. Travaglio nella vaffa-tv non lo si vedeva mai. E bastò una apparizione per farlo sparire. Adesso sono mesi che anche un distratto come me, il sig. Travaglio lo vede spuntare in tv da ogni dove. Tutto si può dire tranne che i documentatissimi vaffa-editoriali del sig. Travaglio sui politici inquisiti, condannati, sospettati o che anche avevano solo scaricato abusivamente brani musicali da internet, non fossero noti ai vaffa-italiani. E (prima delle elezioni) mi ridicevo vaffa caro mio, vedrai che vaffa-batosta per tutti questi. E invece niente. Il sig. Travaglio è sempre in tv a dire, giustamente, che la tv fa schifo. E i vaffa-politici condannati sono tutti al loro posto. La vaffa-sinistra/sinistra è sparita. Il sig. vaffa-Grillo ci annuncia ogni giorno l'ormai prossimo avvento di una nuova era di trasparenza e beatitudine grazie a internet (vaffa-redditi ovviamente esclusi). Il sig. Berlusconi dei vaffa se ne frega bellamente, come dimostrato dai pochi voti presi alle elezioni. E qui nasce il mio atroce sospetto e per il solo malevolo pensiero mi ridico preventivamente vaffa 10 volte. Ma non è che al sig. Berlusconi tutto questo vaffa faccia proprio bene, come un trapianto di capelli o un lifting al viso? Poi certo, ogni tanto a qualcuno va giù la catena, come al sig. Schifani che, poveretto, diventato presidente del vaffa-Senato non vuole ricordare il suo vaffa-passato. Scusa cara zia, il mio era solo un vaffa-sospetto. Un maledetto vaffa-sospetto. Ha ragione il sig. vaffa-Grillo, nessuno, tranne lui, vuole dirci la verità. Proprio come il vaffa-Ratzinger. E per pentirmi, per aver osato dubitare di lui, mi sono già rimesso un vaffa-cilicio.

**“Un maledetto vaffa-sospetto. Ha ragione il sig. vaffa-Grillo, nessuno, tranne lui, vuole dirci la verità. Proprio come il vaffa-Ratzinger.”**

Dario Guidi - Vaffa-Bologna



Sospettoso sig. Guidi, quali traumi ha subito nella sua vita per essersi ridotto a questa malevola diffidenza che la porta a dubitare degli psico-guru? Guardi che io lo dico per il suo bene. Forse non si rende conto che proprio in questo momento i suoi dati sensibili stanno per essere inseriti nel vaffa-sito punto it e lei è destinato a finire nella blog-gogna telematica, e lì -è bene che lei lo sappia- passa una gran quantità di società civile che civilmente la riempirà di sberleffi e contumelie per aver vilipeso la democratica verità rivelata di Beppe-Christ

**“Una vittoria su tutti i fronti: lo psico-nano vaffà er premier, il senatore con lo Schifo-passato vaffà er presidente del Senato, e il Camerata vaffà giustamente er presidente della Camera.”**



Superstar. Del resto non si può contestare l'efficacia strategica del vaffa-globale che dal web è tracinato nelle urne. Una vittoria su tutti i fronti: lo psico-nano vaffà er premier, il senatore con lo Schifo-passato vaffà er presidente del Senato, e il Camerata vaffà giustamente er presidente della Camera. Del resto, circospetto amico, la invito a ricordare come fino a qualche mese fa, nella hit-parade delle presenze come gradito ospite nelle tv del Cavaliere ci fosse sempre l'eversivo, elegante e raffinato ex-leader della fu-sinistra radicale. Lei come se lo spiega? Io, per esempio, con i risultati elettorali. Le comunico -guardingo scrivano- che io non mi sto facendo travolgere da questa Woodstock di pace amore e musica della politica italiana. Guardo sempre con la dovuta circospezione al nostro irreprensibile premier così alto, sexy e dallo sguardo limpido, specchio di un animo probo e integro, e non mi faccio incantare dal suo squisito garbo e dai suoi irresistibili sorrisi così franchi e leali. E la stessa circospezione la vedo nell'atteggiamento fermo, risoluto -quasi ai limiti dell'ostilità- dell'opposizione. Ora, mio scontoso amico -non senza prima averla doverosamente informata che criticare coloro che danno fuoco ai campi rom e ai rom stessi, potrebbe ostacolare il dialogo- la lascio ai suoi pentimenti sado-maso, anche perchè qui dove mi trovo io, completamente immersa e sigillata ermeticamente in un'otre ricolma di melassa e mentre canto tra me e me "killing me softly", si sta un po' scomodi per scrivere. Un caro ultimo saluto

elle

**CARIOTTA LA MUCCA EUTANASISTA** di Joshua Held e Luca Raffaelli

Riassunto della situazione: Carlotta, la mucca che pratica clandestinamente l'eutanasia per amore della vita, ieri credeva di essere in cattive acque per la mancanza di coraggio della sinistra. Oggi la mancanza di coraggio della sinistra è la sua unica speranza. Joshua dice che dobbiamo rimboccarci le maniche e allora Carlotta sta per giungere alla decisione di lanciare un grande movimento laico per i diritti civili. Ancora poche strisce e saranno mucche per tutti. Dice Joshua.

**HAPPY END**



Ottima la colonna sonora: 'viiiiva il pà-pà-pà-ppone col pomo-pomo-pomo-pomodoro'. Le macchie di sugo che sporcano le casacche dei protagonisti sono quanto di più allucinogeno il trash poteva offrire. Più sintetico dell'LSD c'è solo LD.

**FINANCIAL DRUGS**

Un film commovente sulla quotidianità cenciosa e derelitta di uno sbandato, che vive con altri ragazzi la strada del declino parlamentare, tra ricatti politici, rendite finanziarie, mozzarelle di brufale, sbronze e promesse non mantenute.

**TERRE DI MAZZO**

**SERVIZIO SMS**  
per i lettori smemorati

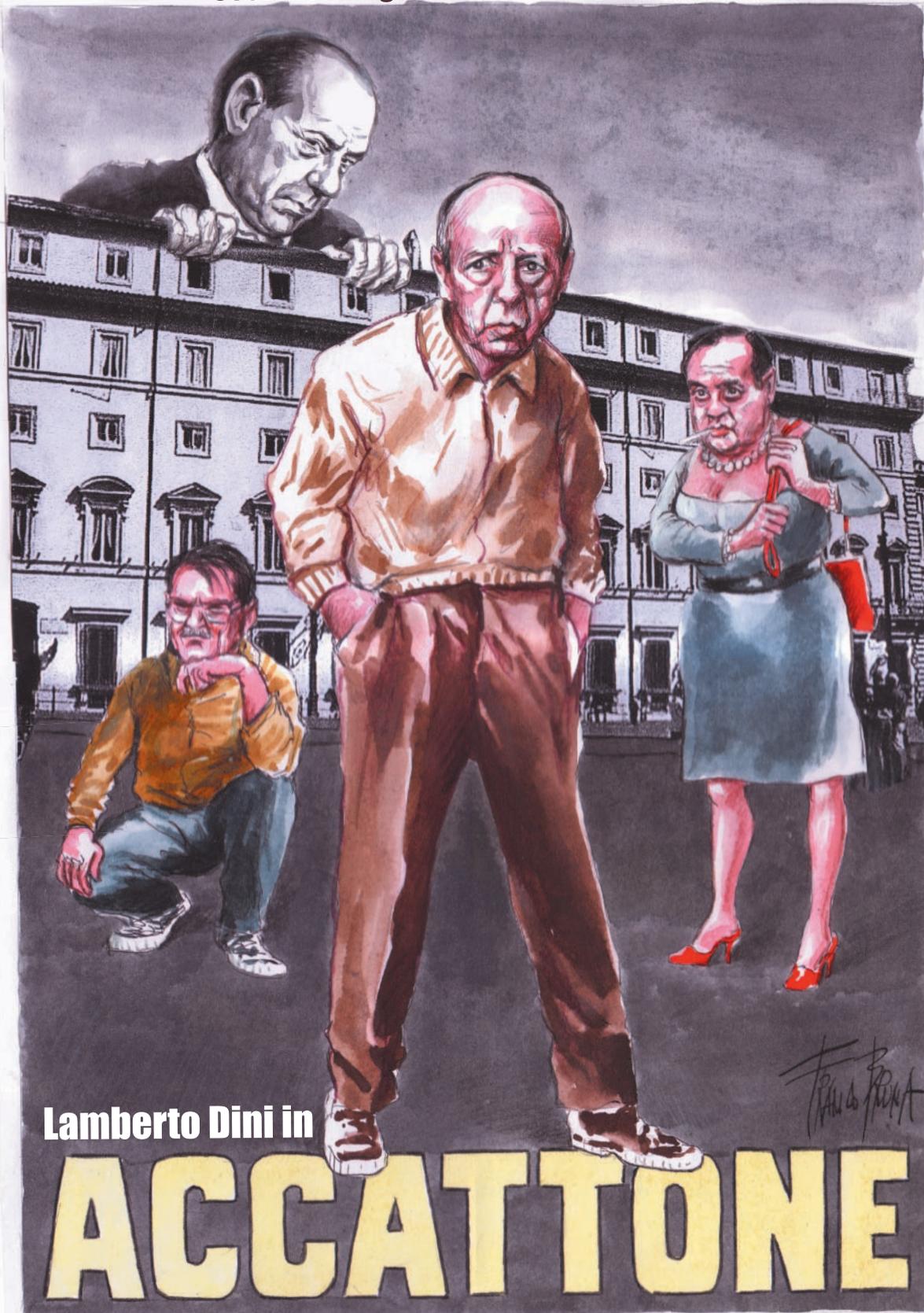
**NON TI RICORDI CHE È LUNEDÌ  
E TI PERDI "EMME" ?**

INVIARE UN SMS CON SCRITTO "SI"  
AL NUMERO 3468946396

E UN SMS GRATUITO TI  
AVISERÀ IL GIORNO  
CHE "EMME" È  
IN EDICOLA!



**Costarica Zingone Production presenta:**



**Lamberto Dini in**

**ACCATTONE**

**con Willer Bordon e Clemente Mastella  
e la partecipazione straordinaria di Silvio Berlusconi**

**Ci rivediamo in edicola lunedì prossimo**



Periodico di filosofia da ridere e politica da piangere

Supplemento a L'Unità del 19 maggio 2008

Direttore responsabile: Antonio Padellaro

Chiuso alle ore 13 del 16/05/08

Nuova Iniziativa Editoriale S.p.A.

Iscrizione al numero 243

del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma

via Francesco Benaglia, 25 00153 - Roma

www.scomunicazione.it mail: emme@scomunicazione.it

Capo campo Rom: Sergio Staino

Vice capo campo Rom: Gianpiero Caldarella

Manouches: Leonardo Vaccaro, Valeria Fici e Michele Staino

Sinti: Ellekappa, Johnny Palomba, Daniele Luttazzi

Camminante: Vincino

Kale: Altan, Franco Bruna, Manlio Truscia

Romanichals: Mauro Biani, Giorgio Franzaroli, Massimo Gariano,

Kanjano + Ferro, Filippo Ricca, Marco Tonus

Harvati: Joshua Held e Luca Raffaelli, Lele e Fante

Jenisch: Guido Clemente, Stefano Disegni, Bicio Fabbri, Francesca Fornario,

Simone Frosini, Arnaldo Funaro, Giuliano, Dario Guidi, Beppe Mora,

Mario Natangelo, Paparelli, Alberto Patrucco, Paride Puglia, Roberto Perini,

Francesco Schietroma, Antonio Voceri.

Ci scusiamo con i molti zingari che non abbiamo potuto pubblicare soprattutto per mancanza di spazio.